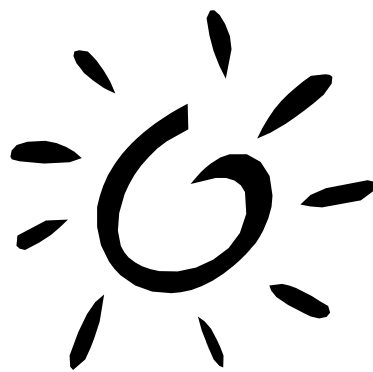


ecoMont srl

## RAPPORTO AMBIENTALE



**Approvato: LA DIREZIONE**

**Data 28/05/2015**

0	MAGGIO 2015	Prima emissione

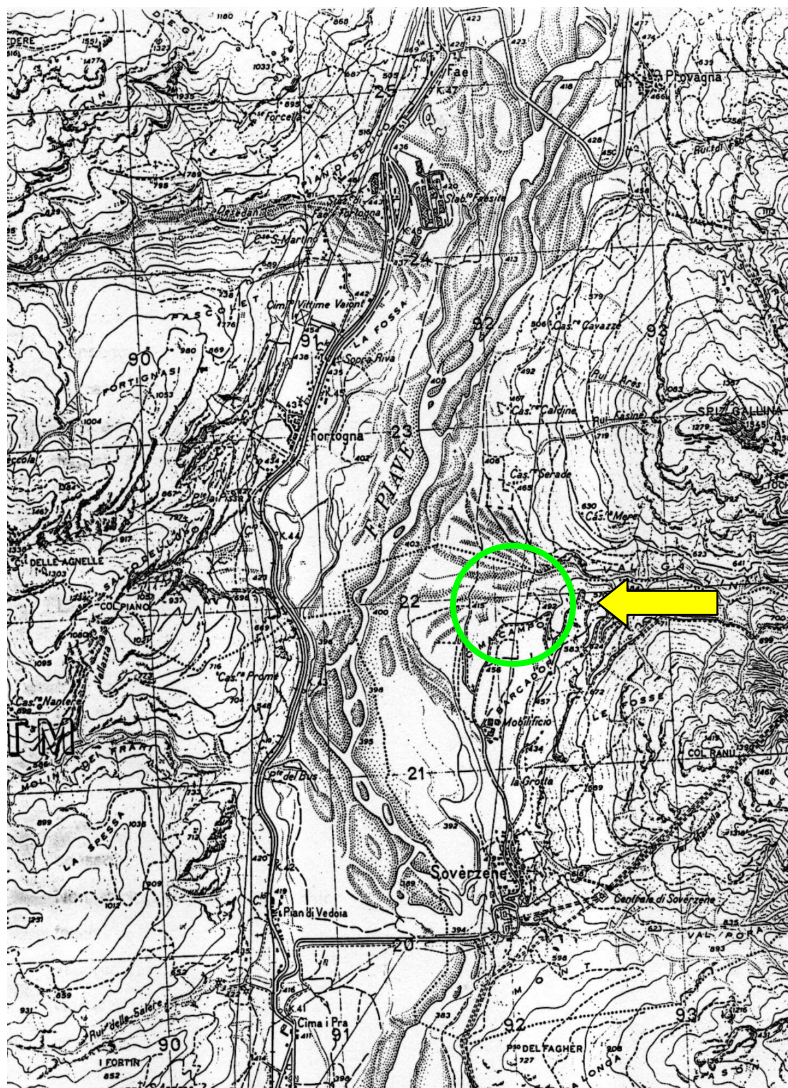
## 1. Descrizione della discarica Mura Pagani (Longarone)

La discarica di Mura Pagani è localizzata nella zona meridionale del Comune di Longarone, sulla sponda sinistra del fiume Piave, ad una distanza di circa 500-700 m dal fiume Piave e di circa 150 m dal Torrente Gallina, in corrispondenza dello sbocco della Val Gallina, circa 2 km a monte dell'abitato di Soverzene.

Il sito è localizzato in un'area isolata, dove nelle immediate adiacenze dell'impianto non si evidenzia la presenza di insediamenti residenziali o di attività produttive.

Le abitazioni più vicine sono alcune case sparse ai margini dell'abitato di Soverzene, a circa 1 km di distanza in direzione Sud. Il sito è accessibile dalla strada comunale SS 50 Provagna.

Il proprietario della discarica è l'Unione Montana Cadore Longaronese Zoldo. La Società ECOMONT ha preso in gestione l'impianto a partire dal 1985. In Figura 1 è inserita la corografia dell'area dove è situata la discarica, in scala 1:25.000.



**Figura 1** Corografia in scala 1:25.000 con l'ubicazione della discarica di Mura Pagani (Fonte: estratto del Progetto di "Ampliamento della Discarica Mura Pagani – Indagine geologico - geotecnica – Allegato N. 1 - Relazione Tecnica, novembre 1990).

Il primo settore della discarica di Mura Pagani fu realizzato nel 1985 e la sua coltivazione durò fino al 11/06/95. La superficie di tale settore è di 9.700 mq e la quantità complessiva di rifiuti conferiti ammonta a 90.000 m<sup>3</sup>. Il Piano Regionale di smaltimento dei rifiuti urbani confermava la localizzazione della discarica di Mura Pagani quale impianto da riqualificare e potenziare ad integrazione e supporto dell'impianto provinciale di Maserot di S. Giustina, nonché quale impianto provvisorio a servizio, oltre che della Comunità Montana Cadore – Longaronese – Zoldo, anche della Comunità Montana di Comelico e Sappada.

Nell'area adiacente venne quindi realizzato nel 1995 un secondo settore di discarica, autorizzato per una superficie di 15.000 m<sup>2</sup> ed un volume complessivo di 122.000 m<sup>3</sup>, pari a circa 104.000 tonnellate di RSU, che è attualmente in esercizio a servizio del bacino di utenza della Comunità Montana Cadore – Longaronese - Zoldo e, saltuariamente, anche di Comuni extra-bacino autorizzati dalla Regione.

La nuova discarica è dotata di idonea impermeabilizzazione del fondo e di un sistema per la raccolta del percolato mediante convogliamento in una apposita vasca interrata, da cui viene prelevato per essere inviato a smaltimento presso impianti di depurazione. A mano a mano che i lotti vengono coltivati la massa dei rifiuti viene coperta con teli impermeabili, e le acque meteoriche vengono raccolte da un apposito sistema di drenaggio che le convoglia all'esterno dell'impianto e le recapita nel fiume Piave.

### **Bacino di utenza**

Nel progetto della discarica stilato nel 1991 la discarica era stata dimensionata per il bacino di utenza della Comunità Montana, che comprendeva circa 12.000 abitanti, per una produzione annuale di RSU pari a circa 3.300 tonnellate, con un incremento di circa 1.000 t/anno conseguente alla presenza turistica e di circa 400 t/anno di rifiuti assimilabili agli urbani. Tenendo conto anche della possibilità di ampliamento del bacino di utenza ad altri Comuni, la stima finale complessiva della quantità di rifiuti conferibili era stata determinata in 8.000 t/anno.

La quantità di rifiuti conferiti annualmente alla discarica di Mura Pagani è molto superiore alla stima iniziale di progetto: nel periodo 2000-2003 la media dei rifiuti conferiti nella discarica è stata di circa 15.000 t/anno di RSU e di RAU. I rifiuti provenivano dai Comuni serviti da ECOMONT, da aziende private e da altri Enti esterni autorizzati dalla Regione.

Con la ripresa dei conferimenti nel 2014, si stima una media annuale di circa 3.000 t/anno di RSU e RAU conferiti. I rifiuti attualmente provengono dai comuni serviti dal bacino Ecomont.

### **Impianti e Servizi ausiliari**

La discarica è dotata dei seguenti impianti e fabbricati ausiliari:

- impianto di compattazione;
- pesa a ponte;
- box uffici e spogliatoi e locali tecnici (magazzino, deposito sostanze pericolose, etc.);
- piattaforma di lavaggio dei pneumatici degli autocarri in uscita;
- postazione di distribuzione di gasolio per autotrazione, con annesso serbatoio interrato da 8 m<sup>3</sup>;
- vasca di raccolta del percolato (150 m<sup>3</sup>);
- impianto di captazione del biogas condotto fino alla torcia di combustione;
- sistema di raccolta e drenaggio delle acque meteoriche.

All'interno dell'area della discarica di Mura Pagani è presente un serbatoio interrato del volume complessivo di 8 m<sup>3</sup>, per la distribuzione, ad uso privato, del gasolio agli automezzi impiegati nelle operazioni di raccolta e di compattazione dei rifiuti. Il serbatoio è soggetto a Certificato di Prevenzione Incendi.

Il CPI è stato rilasciato dal Comando Provinciale del VVFF in data 8 gennaio 2002 (prot. n. 166-2002/25191), in data 07/12/2007 è stato richiesto il rinnovo al Comando Provinciale del VVFF ed è stato rilasciato (prot. n. 15600-2007/25191) con validità fino al 20 dicembre 2013. In data 05/12/2013 è stata presentata domanda di rinnovo periodico ed è stato rilasciato con validità fino al 05 dicembre 2018 (prot. n.0013766 del 05/12/2013).

L'impianto di compattazione installato all'inizio del 2015, ha lo scopo di compattare i rifiuti prima della loro messa a deposito. L'intero impianto composto da: area di ricevimento rifiuti, pressa, nastro e zona scarico, occupa un'area di circa 500 m<sup>2</sup>. La pressa è coperta da una struttura in metallo ed è alimentata da energia elettrica per una potenza di circa 110 kW/h.

### ***Autorizzazione all'esercizio della discarica***

L'area del sito di smaltimento è distinta in due settori denominati:

- Settore sud: in attività dal 1995, con una interruzione temporanea (da gennaio 2010 a luglio 2014). Ripresa dei conferimenti e gestione in stoccaggio definitivo da luglio 2014;
- Settore nord: corrisponde alla vecchia discarica in esercizio dai primi anni 80 con coltivazione in trincea. Nel 2013 è stata richiesta la rinuncia al progetto di Landfill Mining.

#### 1. AUTORIZZAZIONE N°114/ECO DEL 06/10/2008

Il progetto definitivo è stato approvato dall'Amministrazione Provinciale di Belluno nell'ottobre 2008 (valida sino al 30.09.2013).

Nell'ambito del lotto in esercizio – che da novembre 2008 opera in stoccaggio provvisorio (D15) – le operazioni di coltivazione sono proseguite secondo le procedure disposte nel Piano Gestione Operativa.

Le autorizzazioni di deposito provvisorio di rifiuti preliminari allo smaltimento presso la discarica stessa sono:

- Aut. N° 130/eco del 04/11/2008, valida sino al 31/10/2009;
- Aut. N° 19/eco del 30/03/2009, valida sino al 31/01/2010.

In concomitanza con la scadenza del II stoccaggio provvisorio (31.01.2010), con Decreto Provinciale di Belluno (n° 6 e n° 7) del 29.01.2010, è stato sospeso il conferimento a Mura Pagani dei rifiuti solidi urbani prodotti dai comuni facenti parte rispettivamente della Comunità Montana Cadore Longaronese Zoldo e Centro Cadore e contestuale trattamento degli stessi presso l'impianto del Maserot (Santa Giustina) a partire dal 1 febbraio 2010 fino a nuova determinazione.

E' stato prorogato sino al 31/12/2010 il deposito preliminare allo smaltimento in discarica della volumetria di rifiuti, pari a 17.000 mc, complessivamente autorizzati allo stoccaggio provvisorio (riferimento autorizzativi 130/eco del 04/11/08 e 19/eco del 19/03/09) con autorizzazione provinciale n° 36/eco del 01/07/2010.

In data 30/12/2010 Ecomont ha richiesto alla Provincia un'ulteriore proroga sino al 31/12/2011 del suddetto stoccaggio nelle more dell'approvazione della variante di progetto di manutenzione straordinaria e Landfill Mining che ne prevede la trasformazione, a seguito di ricondizionamento preliminare (D14), in deposito definitivo.

Il procedimento per la variante al progetto di manutenzione straordinaria e Landfill Mining si è concluso con il rilascio da parte della Provincia di Belluno dell'aut. 48/eco del 19/06/2012.

## 2. AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE N.6/2014

Nel gennaio 2013 Ecomont ha presentato un'ulteriore variante al progetto con:

- Rinuncia dell'attività di Landfill Mining;
- Riprofilatura del settore sud e coltivazione dei volumi disponibili mediante stoccaggio di rifiuti provenienti dal bacino di produzione di riferimento della discarica;
- Sistemazione dei piazzali con regimazione e collettamento delle acque meteoriche superficiali;
- Ridefinizione dei pozzi di captazione del biogas.

In data 28 gennaio 2014 mediante rilascio Autorizzazione Integrata Ambientale n. 6, è stata approvata la variante di progetto.

Nel corso del 1° semestre 2014 sono stati effettuati i seguenti lavori propedeutici alla ripresa dei conferimenti in discarica:

- ripristino e attivazione funzionalità della torcia di combustione del biogas;
- completamento dell'asfaltatura del piazzale per adeguamento al Piano Tutela Acque;
- sistemazione della rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento e di adduzione all'impianto di trattamento in vasca di sedimentazione e disoleazione;
- installazione di pressa per la riduzione volumetrica del rifiuto da smaltire.

Con il rilascio da parte dell'Autorità d'Ambito in data 27/06/2014 è stato rilasciato il Decreto n.31 e n.32 che sospende il conferimento a Maserot dei rifiuti (secco residuo) prodotti nei comuni appartenenti rispettivamente all'Unione Montana Centro Cadore e Cadore Longaronese Zoldo e autorizza lo smaltimento degli stessi presso la discarica di Mura Pagani dal 1 luglio 2014, fino a nuova determinazione.

Per consentire di verificare la potenzialità della pressa l'Autorità d'Ambito ha concesso mediante decreto n. 34 del 04/07/2014 di conferire all'impianto del Maserot i rifiuti solidi urbani (secco residuo) prodotti dai comuni del bacino Ecomont eccedenti la quantità per effettuare le prove tecniche. Tale decreto comunque autorizzava il conferimento fino al 31/07/2014.

La gestione operativa della discarica è descritta e regolamentata nell'autorizzazione della Provincia di Belluno n. 6 del 28/01/2014 che autorizza per una volumetria complessiva residua pari a 10.000 m<sup>3</sup>. Rifiuti che potranno essere abbancati nel solo settore Sud secondo le modalità descritte nella documentazione di progetto.

### ***Progetto di sistemazione finale dell'area***

In merito alla realizzazione della copertura finale della discarica in oggetto, sia sul settore Nord che sul settore Sud, dovranno essere rispettati i requisiti tecnici e strutturali previsti dal D. Lgs. 36/03.

In alternativa ai materiali previsti nel progetto approvato con AIA n. 114/eco del 06/10/08 è possibile utilizzare i materiali autorizzati con provvedimento n. 96/eco del 05/11/2012.

### ***Gestione post-chiusura***

L'attuale normativa sulla gestione dei rifiuti prevede una gestione post-mortem delle discariche dell'ordine dei 30 anni dopo la chiusura dell'impianto.

I monitoraggi da effettuare riguardano:

- la stabilità della massa dei rifiuti e gli eventuali cedimenti differenziali;
- la qualità delle acque di falda;
- l'integrità delle infrastrutture (reti di drenaggio, piezometri, vasche ecc.);
- l'integrità dello strato impermeabilizzante sul fondo;
- l'integrità dello strato impermeabilizzante sopra la massa dei rifiuti;
- l'integrità della copertura vegetale soprastante.

L'esito dei monitoraggi dovrà essere comunicato mediante documentazione tecnica attestante l'attività svolta con cadenza annuale entro il 30 aprile di ciascun anno solare.

***Piano di adeguamento della discarica (D.Lgs. 36/2003)***

In data 18.09.2003 ECOMONT ha presentato alla Provincia di Belluno il piano di adeguamento della discarica, redatto ai sensi del D.Lgs. 36/2003 (artt. 8 e 9 e Allegato II).

Il piano rivede la classificazione della discarica in "discarica per rifiuti non pericolosi" e definisce le attività che la Società intende mettere in atto per la corretta gestione operativa e post-operativa dell'area, per la gestione del piano di ripristino ambientale successivo alla chiusura della discarica e per la definizione del piano finanziario.

***2. Analisi Aspetti/Impatti Ambientali***

***2.1 Consumo suolo***

L'occupazione del suolo presso la discarica di Mura Pagani, così come previsto dall'Autorizzazione rilasciata dalla Provincia in data 28/01/2014 presenta le seguenti caratteristiche:

<b>CONSUMO DI SUOLO</b>	
superficie totale dell'area	20.000 m <sup>2</sup>
volume vasca di raccolta del percolato interrata	150 m <sup>3</sup>
volume serbatoio interrato di gasolio per autotrazione	8 m <sup>3</sup>

***2.2 Consumo energia***

Si intende il consumo di energia elettrica per l'illuminazione e per il funzionamento dei macchinari, dell'attrezzature presenti e del consumo di carburante per l'impiego dei mezzi d'opera.

***2.3 Consumo sostanze chimiche/materie prime***

La normale gestione delle attività comporta un esiguo impiego di sostanze chimiche pericolose, costituite principalmente da olio lubrificante, utilizzato per la manutenzione dei mezzi compattatori della discarica.

I necessari interventi di derattizzazione e disinfestazione della discarica, che comportano l'utilizzo di sostanze tossiche o nocive, vengono realizzati direttamente da personale della USL, su specifica richiesta di ECOMONT.

### **2.4 Consumo materiali ausiliari/ricambi**

Impiego di teli in PEHD per ricopertura del fronte di rifiuti.

### **2.5 Odori**

L'emissione di odori dalla discarica risulta presente ma contenuta soprattutto nel periodo estivo durante il quale viene adottata particolare cura nella continua ricopertura del fronte.

### **2.6 Emissioni in atmosfera**

L'emissione in atmosfera più significativa, anche in considerazione delle recenti disposizioni legislative nazionali e regionali (D.Lgs. 36/2003 e Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera) è quella associata alla produzione di biogas di discarica bruciata attraverso la torcia.

## **3. Prestazioni ambientali e obiettivi**

Rispetto a questi impatti Ecomont ha definito degli indicatori di performance che costituiscono strumento di controllo indiretto degli impatti.

### **MONITORAGGIO DEGLI INDICATORI DI PERFORMANCE**

<b>Indicatore e sua descrizione</b>	<b>Denominazione</b>	<b>U.M.</b>	<b>Frequenza di monitoraggio</b>	<b>2014</b>
Consumo acqua/quantità rifiuti smaltiti	Risparmio risorse	litri/ton	annuale	20,67
Consumo energetico/quantità rifiuti smaltiti	Risparmio risorse	kWh/ton	annuale	181,28
Efficienza impianto di cogenerazione	Ore esercizio/ore solari	%	mensile	--
Produzione energia elettrica da recupero	Produzione energia rinnovabile	kWe/mese	mensile	--
Grado utilizzo torcia	mc in torcia/mc al motore	%	mensile	
Rispetto delle prestazioni ambientali previste dal PMC	Limitazione delle Non Conformità	Numero NC/anno	continua	5/12
Produzione annua di percolato/superficie discarica	Contenimento smaltimento rifiuti	ton/m2	mensile	227,601